



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 18/07/2002

ENIPOWER TRASMISSIONE s.p.a Studio di impatto ambientale.

EniPower Trasmissione S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Vanoni n. 1, pubblica, ai sensi dell'art. 11, comma 10 della legge 340/2000 e dell'art. 4 del Decreto del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Puglia - Bari, n. 4276 del 16 aprile 2002, il seguente estratto dello studio di impatto ambientale, relativo al progetto di realizzazione di un "Elettrodotto a 380 kV in doppia terna trinata, tratto aereo e in cavo, dalla Stazione Elettrica annessa alla Centrale EniPower di Brindisi alla Stazione Elettrica a 380 kV TERNA di Pignicelle - Stazione elettrica di collegamento aereo - cavo di Brindisi" e informa di aver presentato in data 16 marzo 2001, con lettera LS/LM/sd Prot. 04/2001, all'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, richiesta di pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.P.R. 12.04.1996, per il suddetto elettrodotto.

Tale progetto è collegato all'iniziativa di EniPower di realizzare, nell'ottica della competitività e del miglioramento continuo ai fini ambientali, un nuovo impianto di produzione di energia elettrica e vapore alimentato a gas metano, all'interno dello stabilimento Petrolchimico di Brindisi.

L'elettrodotto è incluso nelle opere di cui all'Allegato A, lettera u), del D.P.R. 12.04.1996 e successive modificazioni (elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale di esercizio superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km) ed è quindi soggetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale.

L'elettrodotto sarà realizzato parte in aereo, in doppia terna trinata ed ottimizzata, parte in cavo, tra la stazione elettrica annessa alla Centrale EniPower, sita nello stabilimento petrolchimico di Brindisi, e la stazione elettrica TERNA di Pignicelle, per una lunghezza complessiva di circa 11,6 km, che si sviluppa interamente nel Comune di Brindisi.

Nella scelta del tracciato ottimale dell'elettrodotto, si è tenuto conto dei seguenti criteri e vincoli di progettazione:

- minimizzare l'impatto elettromagnetico sull'ambiente, evitando, dove possibile, sovrapposizioni della nuova linea ad altre linee elettriche esistenti in prossimità di ricettori sensibili;

- mantenere un'adeguata distanza dagli ambienti abitativi. A tal proposito, ai sensi degli art. 4 e 5 del DPCM 23.04.1992, è stato condotto uno studio per individuare, entro una distanza di 100 m dall'asse della linea, i fabbricati adibiti ad abitazione o ad attività con tempi di permanenza prolungati e i fabbricati adibiti ad attività con tempi di permanenza per poche ore al giorno, determinando, per i primi, le distanze dalla linea ed i livelli dei campi elettrici e magnetici nel punto del fabbricato più vicino alla linea;

- minimizzare l'impatto paesaggistico, dovuto alla presenza fisica dell'elettrodotto e alla conseguente intrusione visiva;

- minimizzare l'impatto sugli eventuali sviluppi territoriali previsti dal Comune di Brindisi;

- contenere gli effetti di modificazione dell'uso del suolo, con particolare riferimento ad aree oggetto di tutela ambientale e paesaggistica quali, ad esempio, le aree lungo i principali corsi d'acqua e le coltivazioni.

Le caratteristiche dell'elettrodotto che rendono minimi gli impatti ambientali e sanitari sono:

Configurazione in doppia terna trinata e ottimizzata. Le correnti si ripartiranno fra le due terne ottimizzate di conduttori, cioè con le due fasi estreme contrapposte, al fine di creare una compensazione dei campi magnetici, riducendone complessivamente il valore.

Altezza minima dei conduttori rispetto al terreno di 12 metri, altezza maggiore di quella prevista per legge. Ciò consente di ridurre i campi elettrici e magnetici al livello del terreno.

Progetto dell'elettrodotto con livelli di campo magnetico di 0,2 microTesla ai ricettori, contro il valore di 100 micro Tesla imposto dal DPCM 23.04.1992. In corrispondenza del valore di 0,2 micro Tesla, si avrà un campo elettrico di 0.05 kVm, notevolmente inferiore rispetto a quanto prescritto dalla normativa vigente.

Elettrodotto realizzato con tralicci a doppio portale per limitare l'altezza fuori terra dei sostegni, nella prima parte del tracciato.

Ultimo tratto dell'elettrodotto realizzato in doppia terna di cavi interrati, per evitare il sovrappasso di elettrodotti esistenti e per contenere i campi magnetici complessivamente generati nelle vicinanze della stazione.

Esecuzione di fondazioni su pali trivellati, ove possibile, per contenere i movimenti di terra.

Conduttori posati e tesati con la tecnica della tesatura frenata e con la posa delle cordine tramite elicottero, per limitare i danni sui terreni attraversati.

Le principali scelte progettuali adottate per la mitigazione degli impatti sono le seguenti:

ubicazione del tracciato secondo un percorso che escluda l'attraversamento di aree di pregio ambientale;

utilizzo, per gli stoccaggi temporanei, di aree prive di vegetazione, se disponibili;

utilizzo della viabilità esistente, limitando al minimo possibile gli accessi alle aree di cantiere;

contenimento al minimo dei movimenti terra;

programmazione dei lavori, per quanto possibile, nei periodi più idonei dal punto di vista climatico;

limitare al minimo indispensabile la ripulitura delle piazzole da vegetazione e da eventuali colture presenti;

non rivestire le piazzole, i raccordi e le altre aree utilizzate con asfalti o altri simili materiali, al fine di favorire la ricrescita della vegetazione a fine lavori;

ridurre al minimo necessario la movimentazione delle macchine pesanti, al fine di evitare eccessive costipazioni del terreno;

nella realizzazione delle fondazioni per i sostegni, utilizzare calcestruzzi preconfezionati, per eliminare il pericolo di contaminazioni del suolo;

al termine delle attività di costruzione, procedere alla pulizia ed al ripristino dei luoghi eliminando eventuali materiali di risulta come vernici, solventi, sfridi di conduttori e vetri provenienti dagli isolatori.

San Donato Milanese, 25 giugno 2002

EniPower Trasmissione S.p.A.

L'Amministratore Unico

(Ing. Paolo Leoci)